LA FESTA TITOLARE

Il sapore è quello della sfida. Sfida al tempo che passa, alle idee che cambiano, allo scetticismo che sopravanza le emozioni più semplici ed immediate.

Ogni festa è un'occasione per uscire da un periodo grigio ed anonimo; nella festa si cerca di allontanare i fantasmi cattivi ed inquietanti per un attimo di serenità.

Per anni la festa titolare in Contrada ha significato questo: un giorno da vivere come protagonisti, di fronte a tutta la città, un giorno che nobilitava e giustificava i lunghi mesi passati a tessere le fila di una vita spesso non facile, ove il vincolo contradaiolo univa sotto il segno della comunanza rionale.

Poi sorti nuovi interessi, spesso creati ad arte, anche le Contrade hanno imboccato la strada delle iniziative le più diverse, distribuite nell'arco dell'anno. E la festa titolare, stretta nel suo schema rigidamente tradizionale, è talvolta apparsa relegata ad un ruolo secondario.

Si dice — ed è sostanzialmente esatto — che per portare sempre più gente in Contrada si debbono fare attività che "provochino interesse"; per questo la Chiocciola si muove per crearsi le strutture adatte. Però è anche vero che, una volta terminata la manifestazione (ad es. una conferenza, un concerto, un film, un dibattito), molti contradaioli non si rivedono che in occasione della manifestazione successiva. Si ha cioè la sensazione che si ragioni così: vado in Contrada perché c'è "qualcosa", altrimenti non ci vado. Noi vorremmo invece che il discorso si capovolgesse: vado in Contrada semplicemente perché mi piace andarci, perché mi piace prendere il caffè in Società, perché mi piace vedere amici. Se poi c'è anche una manifestazione, meglio: mi godrò anche quella!

Ed è proprio qui che sta la sfida! La festa titolare è stretta festa di Contrada, che va amata per questo, per il senso della continuità, per il piacere degli appuntamenti abituali come l'omaggio delle Contrade alleate, il solenne mattutino nell'Oratorio, il rinfresco, la banda, i giochi nel rione. Non si pone sullo stesso piano delle grandi iniziative, ma rifulge più di tutte perché è il segno della nostra tradizione: riscopriamola quindi la nostra festa, riscopriamo il significato della semplicità, riscopriamo il valore di sentirsi emozionati quando nella stagione più bella bandiere e braccialetti escono ad arricchire case e strade.

29 Giugno - FESTA DELLA CONTRADA

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

26 Giugno - Giovedì

ore 20,30 - Cena nella Società San Marco

27 Giugno - Venerdì

ore 20,30 - Cena nella Società San Marco
Proiezione di diapositive sulla vita del Rione dal 1925 ai giorni d'oggi

28 Giugno - Sabato

ore 16,30 - 2ª cronoscalata ciclistica "Coppa E. Petreni" riservata ai ragazzi delle Contrade sul percorso Giuggiolo - Pozzo di S. Marco - Al termine cena e premiazione nei locali della Società S. Marco
ore 21,15 - I dirigenti della Contrada riceveranno i rappresentanti delle Contrade alleate all'Arco di S. Lucia
ore 21,30 - Solenne Mattutino
Nel rione si svolgeranno giuochi e trattenimenti vari

29 Giugno - Domenica

ore 7,30 - Partenza della comparsa per il "giro cittadino"
ore 9,30 - Una rappresentanza della Contrada si recherà nei Cimiteri cittadini per rendere omaggio ai Chiocciolini defunti
ore 10 - SS. Messa nell'Oratorio della Contrada in onore dei Santi Patroni Pietro e Paolo
ore 11 - Battesimo Chiocciolino alla "Fontanina"
ore 18,15 - Ritrovo dei Piccoli Chiocciolini in Piazza Indipendenza per la tradizionale offerta del Cero alla Madonna di Provenzano - Tutti i "Piccoli" avranno la possibilità di assistere in palco alla prima prova
ore 20 - Raduno della Comparsa e di tutti i Chiocciolini davanti al Palazzo Comunale per il rientro in San Marco
ore 20,30 - Cena nella Società San Marco

30 Giugno - Lunedì

ore 20,30 - Cena nella Società San Marco
Al termine "Giuochi nel Rione"

1° Luglio - Martedì

ore 20,30 - Cena nella Società San Marco

Modifiche al Regolamento del Palio

La Commissione Comunale incaricata della revisione del Regolamento per il Palio, ha ultimato i suoi lavori ed è prevedibile che le modifiche diverranno operanti nel prossimo anno.

Alcune di queste modifiche hanno peraltro avuto un procedimento più celere e sono già state approvate dal Consiglio Comunale.

La prima riguarda le modalità con cui una Contrada sconterà la pena della squalifica. È un punto molto importante della giustizia paliesca e dobbiamo ricordare che è stata proprio la Contrada della Chiocciola ad avanzare la proposta al Comune.

Come è noto, sinora la Contrada scontava comunque la squalifica il primo Palio successivo alla comunicazione della pena: pertanto, se la Contrada avesse corso di diritto, era esclusa dal Palio, altrimenti non veniva "imbossolata". Però è chiaro che in tal modo una stessa pena (cioè la squalifica) era diversamente scontata dalla Contrada che correva di diritto rispetto a quella che avrebbe corso solo se estratta a sorte.

Per ovviare a questa situazione il Regolamento è stato modificato in questo senso:

— se la Contrada corre di diritto, viene direttamente esclusa;

— se la Contrada invece non corre di diritto, viene imbossolata come le altre; se viene estratta, è esclusa e sconta così la pena; se non viene estratta, la pena risulta non ancora scontata e quindi il meccanismo sanzionatorio viene rinviato al Palio successivo, ove la pena sarà applicata se la Contrada corre di diritto o viene estratta a sorte.

In definitiva quindi la Contrada sconterà la squalifica nel primo Palio nel quale avrebbe effettivamente dovuto correre (di diritto o per avvenuta estrazione).

La seconda modifica riguarda i fantini. Il Regolamento, mentre prevede per le Contrade la possibilità di ricorrere al Consiglio Comunale avverso le delibere della Giunta, non riconosceva uguale diritto ai fantini per i quali le decisioni della Giunta erano pertanto inappellabili.

Il Regolamento è stato ora modificato nel senso che anche i fantini hanno facoltà di proporre ricorso al Consiglio Comunale contro i provvedimenti punitivi adottati nei loro confronti dalla Giunta municipale.

La modifica è senz'altro da approvare, perché in effetti la disparità di trattamento tra Contrade e fantini era sul punto poco giustificabile.

TEMPO DI PALIO

Tempo di Palio... si, ma la Chiocciola non corre... È difficile parlare di Palio quando siamo fuori dalla mischia diretta, ma più che difficile è quasi spiacevole; sapere e vedere che altre Contrade si preparano, si danno da fare, si agitano in tutti i sensi ci fa una certa invidia, ci fa sentire esclusi, staccati.

Comunque da fare c'è anche questa volta: abbiamo l'avversaria in Piazza e i nostri sforzi saranno destinati tutti a farla perdere; la Tartuca non deve vincere!

Siamo stati esclusi da questa carriera a nostro avviso ingiustamente, ma la Contrada ha saputo reagire alla decisione del Comune con una forza che al profano o allo sprovveduto potrebbe sembrare remissività, accettazione passiva; ma in questi casi si evidenzia la solidità di una Contrada; è più forte chi sa sopportare con dignità di chi reagisce uscendo da limiti e canoni d'onore che vanno sempre rispettati, qualsiasi cosa succeda.

Non è un riscaldarsi nei pannicelli caldi il dire che la Chiocciola ha conseguito con questo suo comportamento un'altra vittoria.

A luglio non possiamo vincere il Palio perché non lo corriamo, ma abbiamo vinto, con la nostra decisione, qualcosa di non tangibile, di non palpabile, che tutta la città di Siena ricorderà per sempre.

Abbiamo salvato la nostra dignità facendo rimanere a Siena tutto ciò che concerne il Palio, evitando così qualsiasi eventuale intromissione che da fuori poteva venire.

La Chiocciola come sempre potrà incedere a testa alta.

Tra l'altro, per rimediare velocemente e totalmente alla squalifica inflittaci di recente ci sarebbe anche la medicina: vincere il Palio di Agosto, magari dopo esserci autoestratti!

W LA CHIOCCIOLA!

da LUCIANA

FRUTTA E VERDURA

servizio anche a domicilio

Via S. Marco, 9 ☎ 283668 SIENA

Società SAN MARCO

Si può giocare, cantare, guardare la televisione ma soprattutto trovarci ogni sera gli amici di sempre con cui stare in compagnia

TOMBOLA - INTRATTENIMENTI
BAR FINO A TARDA NOTTE

☎ 42.047

RICORDO DI CARLO FONTANI

Un amico di Siena e delle Contrade

Sono trascorsi alcuni mesi da quando ci hai lasciati. Avevo appena parlato di Te agli amici della mia Contrada, leggendo ad essi alcuni "versi" fra i Tuoi più belli..., cercando con questi di infondere nell'animo di ciascuno di loro, un pochino di più, i veri sentimenti che ci legano alla Contrada..... alla gente..... a Siena intera, che tanto amasti.

La voglia di scrivere sarebbe tanta e poi tanta, ma preferisco fermarmi qui, poiché meglio delle Tue parole non esiste niente, per meglio spiegare queste cose agli altri.

Fraterno amico, compagno di tante avventure, liete e tristi, sapevi provocare in tutti noi i sentimenti di vera gioia..., di vera commozione, mentre stavamo ad ascoltarTi...

Ora non ci sei più... "Siena non ha più il suo Poeta", come ebbe a scrivere il Tuo grande amico Giulio Pepi a poche ore dalla Tua dipartita. Ma il Tuo scritto... il Tuo pensiero... restano con noi! Essi sono linfa vitale per noi tutti, giovani e anziani, che in massa ci stringiamo attorno alle Contrade. E le Tue parole ci sono di aiuto, ci invitano ancora a credere in qualcosa di bello... qualcosa di umano.

Hai scritto l'ultimo "verso" ai Tuoi cari; il Tuo testamento spirituale: "Non permettete all'odio di entrare nei vostri cuori: non serve a nulla e a nessuno e tutto distrugge. Vogliatevi bene...".

Ecco, sono le ultime frasi di una Tua struggente poesia: l'ultima!

E..., dice ancora l'amico Pepi: "sembra impossibile che il sole sorga di nuovo, le luci a sera si accendano, la gente continui la sua strada, parli, rida, si diverta. E... magari continui ad essere cattiva, perfidamente egoista, ignara e immemore, superba e lontana. Proprio quello che Tu non volevi".

Ma è ora di chiudere!... perché, come continua a dire l'amico Giulio (ed ha ragione!)... "gli occhi si appannano... i ricordi non aiutano ma aumentano la solitudine...".

Quindi, è proprio ora di lasciare. Voglio però presentarTi al nostro Popolo... quello di San Marco, della mia amata Contrada, che Tu hai conosciuto in mille occasioni; è una promessa che Ti feci in quello che poi doveva essere il nostro ultimo incontro... e Ti vidi contento.

Non perdesti tempo: una Tua poesia, quella che io Ti avevo chiesto per presentarTi, mi è stata consegnata dalla Tua Nella, la Tua amata compagna di vita, e l'avevi lasciata in un angolo della Tua casa, proprio per me, perché la facessi pubblicare nel nostro giornalino: l'Affogasanti!

Con vera sorpresa l'ho trovata impressa in un fazzolettino rosa... il colore della Tua Contrada: VALDIMONTONE!

Sono "versi" che dicono molto... che fanno riflettere... che vanno bene a tutti i Contradaioli, di qualsiasi Rione, almeno a quelli che credono in questa splendida storia che parla di Palio e di Contrade.

Sono certo che leggendoTi, molti sentiranno corrersi un brivido lungo la schiena e... Tu, dal cielo, sorriderai felice.

Renato Cioni

"ATTO DI AMORE„

Scorre, fuggendo, il fiume della storia
e porta nel suo corso tormentoso,
accenti di passione, ombre di gloria:
la fermezza di un popolo ambizioso!

Meriggio d'un due luglio! La memoria
fruga nel tempo fatto nebuloso,
a cercar sensazioni di vittoria
serbate con amore puntiglioso.

Quanto ti voglio bene, o mia Contrada!
Come vorrei aver braccia da gigante,
per stringer le tue case e la tua strada!

Come vorrei poter, per qualche istante,
esser fatto di nebbia umida e rada
e ai tuoi muri aderir, come un amante!

CARLO FONTANI

(dedicata dalla Contrada di Valdimontone ai partecipanti alla « Cena del Piatto » per la 44ª vittoria del 2-7-1977 e al Banchetto annuale)

(C. F. il 15-11-1977)

COME NEGLI ANNI PASSATI
LA NOSTRA CONTRADA HA ORGANIZZATO LA

LOTTERIA IN SAN MARCO

PRIMO PREMIO:
Lire 1.000.000 in Sterline d'oro (valore ufficiale al 10-4-1980)
ESTRAZIONE:
16 agosto 1980 alle ore 11 presso la Sede della Contrada

Mario Pierini

MACELLERIA

★

MERCATO COMUNALE SIENA

OROLOGERIA - OREFICERIA

Arturo Marzocchi

di Felia Citernesi

★

Via dei Rossi, 53 SIENA

Tutti insieme alla Colonna di S. Marco

La fervida fantasia dei contradaioli ha colpito ancora! Non è uno slogan pubblicitario né il titolo di un film *made in Siena,* è soltanto l'ennesima riprova, caso mai ce ne fosse ancora bisogno, della bontà delle iniziative che a miriadi fioriscono nell'orbita della Contrada con l'unico scopo di dare sempre maggiore impulso alla vita della stessa ed in un contesto più generale anche a quella della città. Nell'intento di favorire un'occasione di incontro più diretto tra il nucleo della Contrada e quei contradaioli che abitano e svolgono la loro attività fuori delle mura (costretti quindi in periodi normali ad una partecipazione meno viva e presente) si pensa di organizzare una giornata alla Colonna di San Marco.

Ed ecco la novità! il *clou* della manifestazione è stato un autoraduno, un mini - rally nelle località più suggestive della campagna chiocciolina, con prove speciali di abilità, quiz e giochi. L'idea piace, l'originalità della cosa affascina e fa dimenticare, anzi non prendere nemmeno in considerazione, le difficoltà derivanti dal progettare ed allestire il complesso meccanismo.

I notevoli sforzi compiuti dal Comitato organizzatore vengono comunque premiati perché la risposta all'iniziativa è massiccia ed al via nel piazzale di Porta San Marco il mattino di domenica 1° giugno si schierano ben 42 equipaggi.

La gara si svolge in luoghi dove natura ed arte si intersecano e si confondono in un incessante susseguirsi di colori lussureggianti e luoghi che evocano storici episodi. Non tutti reggono alla eccezionalità della situazione e non sono rari i casi di coloro che sotto l'influsso di questa magica atmosfera riscoprono sensazioni e motivi ispirati ad un misticismo idilliaco - pastorale e vagano nei boschi circostanti l'Eremo di Lecceto dimentichi dell'inesorabile trascorrere del tempo, compromettendo così le possibilità finali a causa dei forti ritardi accumulati.

Serratissima comunque è la lotta per la conquista delle posizioni di preminenza, ma alla fine più della classifica dà a tutti soddisfazione il convincimento di aver preso parte ad un qualcosa che oltre a divertire ha stimolato ed interessato anche da un punto di vista prettamente culturale.

Intensissimo anche il programma del pomeriggio e della serata, ma i capricci del tempo rischiano di comprometterne la riuscita. Salta la recita dei "Piccoli Chiocciolini", prevista nel piazzale interno ai locali della Società della Colonna di San Marco, a causa di un maligno temporale che ne scovolge i preparativi, mentre anche la cena subisce variazioni. Nell'impossibilità di farla all'aperto si ricorre al vicino ristorante "Alvaro", già incaricato di fornire le vettovaglie, ma nonostante l'impegno profuso da ragazze e ragazzi della Colonna nell'affrontare la situazione l'inevitabile allungamento dei tempi porta a qualche scompenso imputabile però unicamente a fattori estranei ed incontrollabili.

Poi finalmente, con il permesso di Giove pluvio, tutti in pista per concludere spensieratamente al suono di ritmi più o meno moderni.

Nell'intervallo la cerimonia della premiazione dei vincitori. Una bella giornata dunque, pioggia a parte naturalmente, che in virtù della partecipazione di dirigenti e contradaioli presenta un consuntivo largamente attivo per molteplici aspetti e che proprio per questo impegna tutti ad adoperarsi perché ci sia al più presto la seconda edizione.

Torneo Affogasanti

È abbastanza difficile scrivere su di un torneo che avremmo fortissimamente voluto per la quarta volta in San Marco.

Ha vinto invece la Società Due Porte: e forse è giusto che sia andata a finire così, se consideriamo che la società di Stalloreggi per ben tre volte in passato si era battuta con scarsa fortuna nella finalissima per fregiarsi dell'ambito Trofeo Affogasanti. Ma bando ai rimpianti! Non sempre nello sport, come d'altronde nella vita, si può vincere. È stata una edizione bellissima con la presenza qualificata dei migliori giocatori italiani, se escludiamo i nazionali di Gamba, e ravvivata dalla luce delle più luminose stelle straniere del massimo campionato.

Qualche nota dolente è venuta invece dagli altri sei stranieri che non si sono sempre dimostrati all'altezza della situazione.

Ancora una volta il "nostro" torneo (perché, non dimentichiamocelo, da noi voluto otto anni fa) si è comunque rivelato una importantissima vetrina per i molti giovani talenti del nostro campionato. Il pubblico ha risposto in maniera sufficientemente positiva, ed è giusto dire che gli assenti hanno avuto decisamente torto.

Archiviamo questo Torneo Affogasanti e cominciamo fin d'ora a pensare al prossimo anno, cercando magari di allineare solo stranieri di casa nostra, anche uno solo per squadra, per non trovarci fra i piedi "sbiaditi figuri" che con il basket hanno veramente poco da spartire.

SENAUTO s. r. l.
SERI FRANCO
Concessionaria: SAAB - MAZDA
Officina: Via San Marco, 96 ☎ 40.126
Esposizione: Loc. Due Ponti ☎ 220.000
SIENA

BAR CAFFE' SAN MARCO
di Gatto Romano
SIENA
Via San Marco, 43 ☎ 40.074

C'è giro e giro

Il 17 e il 18 maggio e il 7 e l'8 giugno la comparsa della Chiocciola ha "girato" in campagna e in periferia per rendere omaggio ai protettori. Un sabato in cui si "girava" abbiamo raccolto questo colloquio davanti ai cancelli. Chi fossero i due protagonisti non è dato sapere, ma comunque ascoltiamo.

— Ma a che or'è l'appuntamento?

— Mah? A me m'hanno detto alle due, ma si devono esse' sbagliati: siamo solo noi due!

— Alle due?! Allora è normale! E io che ci 'asco sempre! Ma quando imparerò a 'un da' retta all'appuntamenti? Eppoi pel giro! 'Un s'è mai visto che si sia partiti all'ora detta!

— Ma, in fondo, è meglio 'osi: io, ho mangiato ora, e se si va subito a fa' merenda, 'un mi riesce nemmeno di assaggià un crostino!

— Sie! La merenda... e la cena! Ascolta: tanto, pe' quanti ci so' che t'offrono la merenda, quando vai a trovalli! Te, strullo, gli fai la sbandierata, magari gli carichi la meglio alzata della tu' 'arriera d'alfiere, eppoi 'un t'aprono nemmeno l'uscio di casa!

— Si, ha' ragione, m'è risuccesso, proprio anno. Ma, gnamo!, qualcuno che t'offre da bare, lo trovi sempre, no!?

— Magari! Una volta m'è capitato di fa' tutto il giro, una ventina di sbandierate tutte a fila, senza du' minuti di riposo, e 'un s'è trovato un chiocciolino che t'aprisse! Se 'un si trovava una fontana...! Bei contradaioli!

— Insomma, via, io c'ho fiducia, vedrai che stavolta, se si 'apita nello stesso gruppo, da fà merenda si raccatta!

— Ecco, giustappunto, un'altra 'osa che ci frega, è quella di dividesi in gruppetti: a noi ci tocca girà e fasseli girà, a quelli che l'organizzano gli toccano i meglio rinfreschi! Ti pare giusto?

— Oh, ma in fondo, il giro, si fà pe' la merando o pe' andà a trovà tutti quelli della 'iocciola? Te, pensi solo all'abbuffate!!

— A parte che il giro si fà soprattutto pe' arruffianassi i protettori, sperando che un altr'anno diano qualcosa in più alla Contrada, ma, insomma, qualche crostino e du' gotti pe' annaffiallo, 'un ci stanno mi'a male, no?

— Essai, fatichi parecchio! Ormai il giro si fà tutto in macchina! 'I mi' babbo me lo racconta sempre di quand'andavano loro a fa' il giro: tutto a piedi!

— Già, ma allora, 'un c'erano mi'a tanti protettori come ora! A me mi sembra che ogni anno ce n'è un centinaio novi: a falli ritornà tutti in Sammarco, 'un basterebbero le 'ase.

— Guarda, che se potessero fa' a cambio co' tanta gente che con la 'hiocciola 'un c'incastra niente, n'avanzerebbe mezze di 'ase, 'un ti 'onfonde!

— Si, ma se tornassero a stà qui, 'un si dovrebbe fa' nemmeno più il giro in periferia! Pensa che risparmio d'energie: invece di dové fà tanta strada pe' rimané senza merenda, se ne potrebbe fà una qui in Piazzetta, che so?, il giorno della "Festa dei Protettori"!

— E quando sarebbe?

— Ma quando ti pare, no!, sciabordito.

— Si, ma fantastica poco, perché è ora di girà...sseli. Gnamo, ci si và a vesti!

SEZIONE PICCOLI CHIOCCIOLINI

Parlare della Sezione dei Piccoli è sempre piuttosto difficile perché dovrebbero essere i piccoli stessi a dare un giudizio sull'operato degli adulti; penso, comunque, che se da qualche anno a questa parte anche i "teen-agers" si vedono di più in San Marco vuol dire che qualcosa di buono siamo riusciti a farlo.

Dopo questo preambolo trovo giusto parlare di una delle attività che più ha riscontrato l'interesse dei più giovani: parlo di Ondeon, ossia di quella simpatica manifestazione organizzata dai Giovani Ondaioli che tende a portare in palcoscenico i bambini di tutte le Contrade.

Come già nelle precedenti manifestazioni cittini e responsabili si sono impegnati a fondo per la realizzazione dei venti minuti chiocciolini. Il testo della nostra "commedia", anche se non impegnatissimo, molto attuale, è stato messo in scena dai nostri piccoli con molta serietà riuscendo a superare anche il grosso intoppo della improvvisa malattia, a due giorni dalla rappresentazione, di uno dei nostri attori principali, Simone Gasperini.

Fare un elenco di tutti i partecipanti, mi sembra alquanto sterile, ma mi piace sottolineare l'impegno che i genitori hanno messo nel seguire i bambini impegnati nelle manifestazioni e la loro disponibilità nei confronti di chi li guidava: a tale proposito mi sembra importante far notare che i genitori di Paolo Mari, il nostro sostituto dell'ultima ora, hanno fatto fare addirittura un giorno di vacanza al bambino, perché questi potesse meglio imparare la sua parte.

Non mi sembra però giusto che gli sforzi dei bambini e dei loro genitori siano finalizzati a soli venti minuti all'anno, ed ancora una volta rivolgo da queste pagine un appello, affinché più persone partecipino al grosso lavoro della Sezione, e sia possibile tenere stabilmente un gruppoi teatrale di Piccoli Chiocciolini.

Usando il sistema che lo scorso anno ebbe un più che lusinghiero successo, è iniziata la distribuzione delle schede per la

Sottoscrizione di Palio

relativa alle corse di quest'anno (compreso il Palio Straordinario di Settembre). Contiamo sul generoso contributo dei Chiocciolini affinché la Contrada possa scendere sul "Campo" a raggiungere quella Vittoria che è sempre nei nostri programmi.

FOTO BETTI
LABORATORIO A COLORI
IN PROPRIO
SIENA
Via Monna Agnese, 8 ☎ 281.154

TAPPEZZIERE
SANGUINETTI & BURRONI
Cerimonie - Salotti - Tendaggi
SIENA
Via San Marco, 133 ☎ 289.672

Vivisezione particolareggiata di una grande festa popolare

Ci siamo, tra pochi giorni inizieremo a trovare in edicola le edizioni speciali dei giornali cittadini in occasione del Palio, con disegni surrealisti del Mazzini, statistiche stantìe e pubblicità a fiumi.

Già da diversi mesi siamo stati dettagliatamente ragguagliati circa i minimi cambiamenti di umore di fantini, mangini, cavalli e capitani.

A febbraio ci hanno annunciato quali cavalli sardi verranno presentati il 29, e se di marzo il capitano Tizio era stato visto alle Badesse prendere il caffè con il fantino Caio, il giorno successivo un foglio ciclostilato in edizione straordinaria ce ne dava pronta notizia.

Radio e TV private inizieranno le loro 96 ore di Palio che nel malaugurato caso di pioggia potranno diventare 120 od anche 144. Vedremo almeno 15 repliche dell'emozionantissimo arrivo al fotofinish della provaccia e sentiremo a raffica le interviste con barbareschi, cavallai e rispettive consorti, addetti al culto, palcaioli, venditori di bandierine e gente varia.

Se a Scacciapensieri due a caso si prenderanno a schiaffi dopo la prova, ce lo sentiremo raccontare in sei notiziari consecutivi con relativi sermoncini e pistolotti contro la violenza dilagante. Ci manca poco che trasmettano la telecronaca in diretta dei partiti "segreti".

Trenta secondi dopo ogni prova in ogni via del centro una bacheca carica di foto mostrerà ad un nugolo di persone che sgomitano e si pestano le immagini precisissime delle 12 mosse non buone.

Per non parlare poi del Palio vero, della corsa o meglio della carriera che ci verrà riproposta all'infinito in foto, filmati, articoli e radiocronache svelando anche i segreti più nascosti, vedendola da tutte le inquadrature, studiandola a fondo facendole l'autopsia.

A questo punto voglio fare una precisazione: sono un convinto assertore della libertà di stampa e di informazione, solidarizzo col giornalista Isman e mi rammarico fortemente se "La voce di Bustarsizio" è costretta a cessare le pubblicazioni; quando Squitieri sparò ad un fotografo mi indignai; ho firmato anni fa il referendum per la libertà di antenna e fui tra i primi ad attrezzarmi per ricevere Capodistria e Montecarlo.

Ma il Palio è un'altra cosa.

Forse sbaglio ma per me sviscerare, vedere, sapere tutto nei dettagli, nei particolari, fino in fondo, senza segreti ma anche senza sogni non ha senso. Vedere una donna tutta nuda da capo a piedi da tutte le angolature e in tutte le pose non mi piace, c'è chi ama la giarrettiera, la calza a rete ed il "ti vedo - non ti vedo", a me piace anche sognare di notte sotto la luna.

Non negatemi la soddisfazione di andare la notte a veder provare i cavalli e con l'ignoranza del profano chiedere notizie circa i nuovi appena sbarcati sul continente.

La mattina della tratta è troppo bello andare alla cappella a prendere i numeri ed a segnarsi i soggetti presentati. Volete mettere l'emozione la sera della prima prova a vedere all'uscita dall'entrone le varie monte e parlare, commentare, discutere per tre notti e poi ancora per altre 365.

Un tempo ognuno vedeva il "suo" Palio, intuiva certe situazioni, fantasticava sui *se* e sui *ma*, credeva di aver capito tutto; i due schiaffi rimanevano là circoscritti senza che se ne facesse troppa pubblicità e si inasprissero di più gli animi; il dubbio se il fantino era davvero venduto restava a mezz'aria, una caduta a S. Martino finiva sui materassi e non sui teleschermi.

Ed era giusto e bello che fosse così.

Perché il Palio è sogno e fantasia, ricordo e leggenda e tale dovrebbe rimanere perché è troppo più bella la favola della realtà e se non è possibile conservare la fiaba nella vita di tutti i giorni, viviamola noi a Siena, almeno quando c'è la terra in Piazza.

BRAL

PROCEDONO INSTANCABILI...

Il programma di lavori di cui demmo ampia illustrazione nel precedente numero dell'Affogasanti, prosegue secondo i tempi programmati.

Per quanto riguarda la ristrutturazione ed il restauro della cripta, è giunto in questi giorni il pavimento in cotto a suo tempo ordinato e la ripresa dei lavori nel locale è praticamente avviata. Mentre si registrano i soliti ritardi burocratici nell'erogazione del contributo statale per la legge speciale su Siena, la Contrada, a prezzo di notevoli sacrifici, non intende ritardare ulteriormente i lavori per poter portare a compimento quest'opera che tutti i chiocciolini aspettano con ansia.

Circa il locale del nuovo museo, realizzato come è noto utilizzando la ex sala delle vittorie, si può dire che esso è ormai totalmente terminato e si sta attualmente provvedendo alla sistemazione degli oggetti che verranno esposti nelle vetrine. Anche per questo locale si attende ormai la inaugurazione con viva curiosità e siamo certi che tanta attesa verrà ripagata adeguatamente con le sorprese che i chiocciolini e tutti i senesi troveranno ammirando gli oggetti esposti.

Intanto, grazie alla infaticabile e consueta attività della sezione Donne della Contrada, si sono potuti pressoché ultimare i nuovi costumi del "giro" e si sta provvedendo attualmente alla realizzazione degli accessori (cappelli, calzemaglie, etc.). Questa iniziativa che è stata gestita dalle nostre donne, ha avuto anche altri aspetti positivi. Infatti, il ritrovarsi in Contrada per svolgere collettivamente il lavoro, ha voluto dire, tra le altre cose, ritrovare un momento di aggregazione tra i singoli individui, inducendo varie persone a frequentare la Contrada o per la prima volta o nuovamente dopo molti anni. Un'esperienza veramente positiva dunque, che speriamo non rimanga senza frutto per l'avvenire.

Di pari passo con il proseguimento delle nuove monture di Piazza, la cui inaugurazione è ormai prevista per il Palio di luglio del 1981, si è provveduto a dotare la Contrada delle nuove vetrine che ospiteranno i costumi. Queste sono già state installate nei locali di rappresentanza prospicienti la piazzetta della chiesa ed in questi giorni si stanno ultimando con l'impianto luce e con le opportune rifiniture.

Tutto l'insieme di queste nuove realizzazioni che ripetiamo ancora una volta ha davvero del prodigioso se si pensa all'impegno finanziario che significa, vedrà la sua inaugurazione totale il prossimo anno che segnerà una data storica nella storia della nostra Contrada.

Se a tutto questo si aggiunge il restauro del nostro meraviglioso organo della chiesa, restauro che è già stato portato completamente a termine e per il quale è già giunto anche il contributo ministeriale, si può comprendere l'importanza che ha per noi tutti il compimento di questi lavori che mostreranno a Siena tutta un nuovo volto, insospettabile ed inatteso della nostra Contrada.

Si ricorda a tutti i Chiocciolini che è sempre aperta la

Sottoscrizione per la Cripta

per contribuire alla realizzazione di quella che sarà la più bella SALA DELLE VITTORIE che una Contrada potrà mai avere!

FANTINI, PALIO, TEATRO E MAGIA

"Fantini" ognuno parla del proprio, quello in cui ripone le speranze per vincere un Palio, oppure si osanna colui che "dopo una carriera meravigliosa vinta a forza di nerbate, astuzia e audacia ecc.", insomma una figura da giorni di Palio, diremmo, il protagonista di quei quattro giorni insieme al cavallo, l'idolo, però anche il mestierante da soppesare, valutare come gira a S. Martino, quante volte rischia di andare ai materassi ecc...

Ma il fantino che sempre emerge non è mai l'uomo-fantino, questo personaggio che oltre a saper stare a cavallo e a dover fare quei tre giri meglio che può, meglio di tutti, avrà dei sentimenti, delle passioni, delle angoscie, delle speranze...

I fantini sono uomini, a volte ce ne dimentichiamo; piuttosto in quei tre o quattro giorni sembrano macchine caricate ad uno scopo ben preciso, ma il resto della loro vita?

Eppure è interessante e necessario andare a vedere al di là della figura di fantino che ci siamo creati, che il Palio e la corsa tanto particolare hanno plasmato nei secoli.

Fino a poco tempo fa dicevamo: "il fantino è un mercenario, combatte per il miglior offerente", adesso un po' meno perché i fantini si legano sempre più alle Contrade, ad una Contrada ben precisa, per sicurezza loro e della Contrada stessa, e questo è forse negativo perché, salvo rare eccezioni, ne esce fuori l'impossibile figura del "fantino contradaiolo" che finisce per rovinare la sua carriera per un amor di contrada falso che un fantino non potrà e non dovrà mai sentire.

D'altra parte il fantino la voglia di vincere e di essere l'idolo di una città illuminata a fiaccole due volte all'anno ce l'ha nel sangue, ma ha nel sangue anche la voglia di soldi, del facile guadagno, e più si fa fantino e più assume le caratteristiche del vero fantino del Palio di Siena, una figura che non ha uguali.

Torniamo all'uomo, al lato opposto, quasi mai considerato, dell'eroe: il Palio ha dei risvolti bellissimi ma a volte drammatici e crudeli e in quei pochi attimi di corsa, tutti ci sentiamo sospesi tra vita e morte, nell'imminenza di qualcosa di tragico che sta per manifestarsi come in un teatro, ma che poi terminerà in un'esplosione, forse di gioia o forse di dolore o di tutti e due perché qualcosa di tragico avviene sempre, sangue e morte, forse il reincarnarsi di attimi che Siena ha vissuto nel suo glorioso passato. Ma tragico è anche l'uomo-fantino sconfitto, quando al fantino subentra l'uomo, quando quest'uomo abituato a vivere per essere fantino-eroe per quei pochi attimi, sospeso tra vita e morte (morte simbolica, come caduta del suo mito), quando l'uomo comincia ad essere sempre più uomo e sempre meno fantino. È un gioco veramente strano ed unico, e il fantino è un eroe impossibile, perché gli eroi sono eroi per una volta sola e il fantino è destinato, comunque, a veder crollare il suo mito.

Una figura costruita, modellata e l'uomo che si fa su questo modello, ma arriva il giorno in cui non riesce più o perché è vecchio, e forse resterà nella storia del Palio come "valoroso", o perché non recita più bene la sua parte, nessuno lo vuole più; d'altra parte lo abbiamo fatto nascere per uno scopo ben preciso e se non serve più è finito.

A volte bastano due o tre carriere dove si è visto crollare miseramente il suo mito, dove l'uomo è subentrato all'eroe, dove siano emerse passioni, vizi, errori quanto di più umano ci sia, ma per l'uomo in quei tre giorni non c'è posto.

Gruppo Donatori di Sangue

Le Contrade di Siena ancora all'avanguardia. A dispetto di chi vorrebbe considerarle come ormai finite, simulacri senza vita, esse dimostrano, ogni volta di più, la loro vitalità e la loro attualità nel contesto della nostra città.

Alcune di esse si sono fatte promotrici di un'iniziativa altamente meritoria, nell'ambito delle donazioni di sangue. Già da oltre due anni, infatti, fra i contradaioli dell'Istrice e del Montone, si sono costituiti due gruppi di donatori di sangue, che oggi, superate le iniziali difficoltà, principalmente organizzative, hanno raggiunto uno sviluppo ed una efficienza veramente notevoli. Ci sembra superfluo sottolineare l'importanza di tale iniziativa: donare il sangue a chi ne abbisogna è, prima di tutto, indice di grande maturità civile, è un contributo, non indifferente, che ognuno può dare al benessere ed al progresso della società. Ma questo discorso, purtroppo, viene scarsamente recepito nel nostro paese. Infatti, nonostante le varie campagne di sensibilizzazione al problema svolte negli anni passati, non solo c'è ancora grande penuria di sangue disponibile, ma si è avuta addirittura, negli ultimi tempi, una ulteriore riduzione delle donazioni.

Il problema è veramente grave e ne sanno qualcosa coloro che, per loro sventura, si sono dovuti arrabattare per trovare sangue, magari pagandolo, per un familiare o un amico che ne aveva bisogno. Basti pensare che un Ospedale grande ed importante come quello di Siena, per soddisfare le proprie esigenze, è costretto ad acquistare flaconi di sangue da altri centri o, addirittura, all'estero, spendendo cifre da capogiro. Ed ecco che, in questa difficile congiuntura, il Presidente del nostro Ente ospedaliero ha rivolto un appello accorato alle antiche, ma non vecchie, istituzioni senesi, le Contrade.

È iniziata, quindi, una parziale opera di informazione e di sensibilizzazione, di cui si sono fatti carico alcuni donatori dei gruppi già da tempo costituiti, dell'Istrice e del Montone. Si sono tenute diverse riunioni informali a cui ha partecipato anche la nostra Contrada e si sono già visti dei risultati concreti: infatti il Nicchio ha già un suo gruppo donatori pienamente operante, Tartuca e Bruco hanno dato il via alla fase più delicata, quella organizzativa.

Le Contrade stanno, quindi, rispondendo con la consueta generosità a questo grave problema. Ovviamente, anche la nostra Contrada conta di muoversi sulla strada già percorsa da altre consorelle; la generosità del popolo di San Marco avrà modo, ancora una volta, di far mostra di sé. L'obiettivo da raggiungere è molto ambizioso ma non impossibile: poter costituire un vero e proprio consorzio fra le Contrade, che garantisca alla nostra città sangue sufficiente per sopperire a tutte le esigenze, una grossa ed efficiente organizzazione, per dimostrare che, anche in questo campo, Siena è diversa, è "più".

Chiocciola Quiz

Vediamo innanzitutto la soluzione del quiz pubblicato nel numero di marzo.

La risposta da dare era la seguente: "Tutti e sei i fantini che hanno vinto il Palio nella Chiocciola, nel dopoguerra, vi sono riusciti vestendo per la prima volta il giubbetto giallorosso".

Ha risposto esattamente Giorgio Prosperi, al quale spetterebbe di conseguenza il premio. Abbiamo scritto "spetterebbe", perché nel frattempo Giorgio è entrato a far parte dei collaboratori dell'Affogasanti, e come avviene in genere, anche in altri tipi di "concorso", la cui partecipazione non è consentita ai "dipendenti", dobbiamo limitarci a dirgli *Bravo Andy!* e a ringraziarlo per l'inizio di questa sua collaborazione.

Detto questo passiamo al quiz di questo numero:

"Vogliamo sapere, in riferimento al periodo 1945-1979:

a) quanti fantini hanno corso il Palio nella Chiocciola;

b) quanti fantini hanno corso almeno una prova per la nostra Contrada, senza poi correre il relativo Palio con i nostri colori;

c) il nome di quei fantini che hanno corso il Palio con il nostro giubbetto, senza aver corso per noi neanche una prova relativa a quel Palio".

Le risposte dovranno pervenire alla Cancelleria della Contrada entro il 30 agosto 1980. Il premio come al solito sarà... a sorpresa; se poi il vincitore dovesse anche questa volta rimanere senza premio perché avrà collaborato al prossimo numero di questo nostro giornalino, tanto meglio! Abbiamo sempre bisogno di contradaioli che ci diano una mano.

Risata galattica

Nella vasta sala in cristallo e plexigas della quarta sezione del Tribunale galattico VSTER 128, scrupolosissimo cancelliere di prima, sollevò con la sua ventosa prensile il campanello delle udienze, che trillò in ultrasuoni.

— Entra la corte! — sibilò con voce melliflua.

HORBT 384J, giudice di vasta esperienza e saggezza, sedette sullo scranno in argento e silicio.

— Qual'è il primo ricorso da esaminare, cancelliere?

— È la pratica 47.984 KZ, il ricorso di Corrias Gavino, terrestre.

— Terrestre? — si informò il giudice.

— Citta Syena, penisola Italja, pianeta Terra, sistema solare, quarta nebulosa della Galassia centrale — recitò cantilenando il cancelliere.

— Uh... bene, di che si tratta?

— Corrias Gavino, fantino del Palio, è stato squalificato per una carriera dal Comune della sua città... — VSTER 128 leggeva, non senza difficoltà il verbale.

— Palio?... Carriera?... Comune? — si domandò un po' interdetto il giudice.

— Una corsa di cavalli, un po' particolare, è molto difficile spiegarlo, Vostro stimabilissimo e saggissimo onore — piagnucolò imbarazzato il cancelliere.

— Ebbene che si presenti il Corrias Gavino! — tagliò corto il giudice.

— Veramente non è possibile, Vostro stimabilissimo onore, il ricorrente Corrias Gavino si è spento un anno luce fa, alla bella età di 80 anni terrestri, ricorrendo dal Comune al TAR, quindi al Consiglio di Stato ed alla Corte Superiore Europea, al Tribunale generale planetario, al Primo Consiglio interstellare ed infine a questo Tribunale Galattico, ha corso tutte le carriere che ha desiderato e ne ha vinte anche alcune, mentre la sua pratica vagava tra le burocrazie stellari...

Una risata galattica risuonò tra le pareti in cristallo e plexigas del Tribunale.

Chiocciolini nominati nelle commissioni del Palio

SILVANO BELLACCINI è stato nominato membro effettivo della Commissione incaricata dell'assegnazione del Masgalano.

FIORENZO LENARDON è stato chiamato a far parte della Commissione della vincita.

Agli amici chiamati a posti di responsabilità i nostri auguri di buon lavoro.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
BRUNO ALFONSI - DANIELE BELLINI - MARCO BORGIANNI - RENATO CIONI - PIERO IANNONE - ALTERO MARROCCHI - ROBERTO MARTINELLI - PIERO PALLASSINI - ALESSANDRO PANZIERI - MARIA ANTONIETTA PECCIANTI - ALESSANDRA PIANIGIANI - GIORGIO PROSPERI - PIERSANTE SESTINI.
Stampa: Arti Grafiche Ticci s.n.c. - Siena ☎ 280957

FRANCA & KETTI
PELLETTERIE - ABBIGLIAMENTO
MERCERIE
SIENA
Via Tommaso Pendola, 8 ☎ 288.115

ZC s. n. c.
gold and gem
Piazza Gramsci, 14 ☎ 283020 SIENA